

# Juve-Figc: è pace Accordo raggiunto Niente più Tar

## Risolutivo l'incontro Cobolli Gigli-Rossi Oggi il Cda. Verso una B con lo sconto

di Luca De Carolis

**NO AL RICORSO** La Juventus non si rivolgerà al Tar. Ieri il presidente del club Giovanni Cobolli Gigli ha incontrato negli uffici del Coni il commissario straordinario federale Guido Rossi e il presidente del Coni Gianni Petrucci, raggiungendo un'intesa con i due dirigenti.

Oggi il cda dei bianconeri ritirerà l'istanza al tribunale amministrativo del Lazio, la cui discussione era fissata per domani a Roma. In cambio la camera di arbitro del Coni, a cui il club presenterà ricorso, avrà la mano leggera con i bianconeri, togliendo loro buona parte dei 17 punti di penalizzazione in serie B. Di più la Juventus non poteva chiedere, come hanno ribadito a Cobolli Gigli Rossi e Petrucci. Il presidente bianconero, da sempre fautore dell'accordo (mentre il "falco" era l'ad francese Blanc) ha capito che era il momento di scendere a patti. E così è scappata la pace, annunciata dopo le 21 da un chiaro comunicato di Cobolli Gigli: «Quello con Rossi e Petrucci è stato un incontro importante: deciderà il cda e credo che ci siano gli auspici perché il cda stesso decida il rientro nella giustizia sportiva». Poco prima, a margine della presentazione dei calendari di A e B, Petrucci aveva parlato di «grande apertura reciproca tra le parti nell'incontro», mentre Rossi si era limitato ad auspicare un rientro in carreggiata della Juventus, evocando però anche le «dure sanzioni» della Figc in caso di mancato ritiro del ricorso. Ma la scure della Federcalcio (e della Fifa, pronta a

escludere per anni dalle coppe i bianconeri "ribelli") rimarrà nel cassetto. L'accordo, auspicato anche dal presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo, è stato trovato. Anche perché, sussurrando dalla Juventus, dal Tar erano arrivati segnali negativi sulla sospensione cautelare della pena chiesta dal club. Dalla guerra giudiziaria insomma non poteva uscire nulla di buono. Ora il club dovrà ricostruire il rapporto con Rossi, uscito bene da una vicenda che poteva travolgere lui e tutto il calcio italiano. L'ultima, piccola grana riguarda la B. I tre club più importanti della serie cadetta (Juventus, Napoli e Genoa) non vogliono giocare il sabato, per motivi di ordine pubblico e, soprattutto, economici. Temo infatti di incassare meno al botteghino e di essere meno appetibili per i canali a pagamento. Ieri nell'assemblea di B a Roma hanno manifestato tutto il loro malumore, facendo rinviare la ratifica delle gare al sabato all'assemblea di mercoledì. A risolvere la grana dovrà essere il presidente della Lega Calcio Antonio Matarrese che, martedì, incontrerà i rappresentanti dei network per contrattare i diritti tv, cercando di moderare la distanza tra i soldi offerti per la Juventus (che, pur in B, ha sempre un bacino di 15 milioni di tifosi) e gli altri club. Il giorno dopo informerà le società sugli accordi e convincerà ad accettare il campionato al sabato, forte del fatto che nessuno ha voglia di ulteriori problemi.



A sinistra, il presidente bianconero Cobolli Gigli. In alto, Pippo Inzaghi protagonista ieri nell'allenamento della nazionale

## Donadoni prova Inzaghi con Cassano e Marchionni

■ Cassano in coppia con Inzaghi e Marchionni a completare la linea dei tre davanti. È questa la formula tattica di attacco che Donadoni prova durante la partita di allenamento contro i ragazzi della Settinganesse, sul campo di Coverciano. Il ct della Nazionale ha fatto schierare Abbiati in porta, una linea difensiva composta da destra da Oddo, Cannavaro, Barzagli e Pasqual; centrocampio con Gattuso, Pirlo e De Rossi e in attacco Marchionni a destra, Cassano a sinistra, Inzaghi centravanti.

E Italia, naturalmente ha giocato in grande scioltezza contro la selezione degli juniores regionali della Settimianese, in una partita in cui Donadoni ha provato la probabile coppia d'attacco della prima partita ufficiale della Nazionale dopo il Mondiale, Italia-Lituania di sabato a Napoli (quattro giorni dopo la Nazionale sarà impegnata a Parigi contro la Francia nella seconda partita ufficiale, la rivincita della finale di Berlino...).

Pippo Inzaghi e Antonio Cassano, supportati nel tridente da Marchionni a destra hanno trovato subito l'intesa. Risultato 4 assist per l'attaccante del Real più due azioni da gol aperte dai suoi lanci, e sei gol dei centravanti azzurro.

Cassano è apparso ancora lievemente appesantito nel passo, ma ha preso quota e più volte cercato il numero a effetto, provocando anche in un paio di casi il richiamo di Donadoni alla concretezza. In ogni caso, tutte le azioni pericolose sono partite dai suoi piedi.

Prima dei due tempi, il Ct ha fatto svolgere alle due squadre schiere esercizi tattici senza avversari, gli schemi offensivi con incroci e sovrapposizioni. Insegnamento che poi i giocatori hanno applicato in campo, mostrando agilità di scambi e intesa di buon livello, anche se la giovane età degli avversari (i ragazzi della Settimianese erano tutti di classe dall'87 all'89) non offre a Donadoni riscontri definitivi.

Nella ripresa, tre gol a testa per Gilardino e Di Michele, a completare il 16-0 il gol di Semoli. In chiusura foto ricordo dei giovani avversari degli azzurri che hanno avuto l'onore di giocare con i campioni del mondo.

## Rosella Sensi ai vertici del pallone

### Eletta vicepresidente vicario della Lega. La prima volta di una donna

di Max Di Sante / Roma

Dicono che da quando lei ha preso in mano la società (un paio di anni fa) la Roma è ringiovanita, levandosi di dosso quell'aspetto burbero e compassato per costruirsi un'immagine dinamica e moderna. Certo è che Rosella Sensi si è buttata nel compito lavorando sodo soprattutto dietro le quinte, non soltanto per rinvigorire le vetuste strutture del club ma anche per tessere la fondamentale tela delle relazioni con le altre società sportive, per camminare nel campo minato delle finanze vacillanti e per districarsi nelle mille trappole di un pallone Moggi-dipendente. L'estraneità della Roma allo scandalo di Calciopoli, i risultati sportivi dell'ultima stagione, la crescita di un vivaio di notevole qualità, sono tutti elementi che hanno fatto il resto. Il coronamento di questo percorso è l'elezione, avvenuta ieri, a vicepresidente vicario della Lega Calcio. Un grandissimo successo personale. Perché è la prima volta di una donna, è la prima volta di un dirigente romanista, è la prima volta di una persona così giovane (non supera i 35 anni). E perché con Rosella Sensi il mes-

saggio che si vuole far passare è quello di un calcio pulito, un calcio che prende le distanze dai Galliani e dai Carraro, dai Moggi e dai Calciopoli.

Ieri nell'assemblea della Lega tenutasi allo stadio Olimpico di Roma (e anche i luoghi sembrano avere un loro significato simbolico...), l'amministratore delegato della società giallorossa ha battuto nettamente la concorrenza del presidente del Palermo, Maurizio Zamparini. «Sono molto contenta, molto emozionata e onorata di ricoprire questo ruolo»: queste le prime parole della Sensi appena eletta. Scesa mano nella mano con il presidente Antonio Matarrese, la Sensi ha dato le prime indicazioni su quella che do-

vrà essere la linea della nuova Lega: «Ora la cosa più importante è rimanere compatti, dimostrare di essere delle società serie. Io penso - ha detto - che ci siano tanti personaggi che fanno parte del calcio pulito, tante persone che lavorano al meglio per ridare credibilità a questo mondo e far sì che le famiglie ritornino allo stadio. Sono felice per tutto e per me stessa». Ai giornalisti che gli chiedevano della campagna acquisti della Roma il neovicepresidente vicario della Lega ha risposto: «Non voglio parlare della Roma perché ci sono persone che stanno lavorando per me. Quindi posso stare qui. Naturalmente spero sempre il meglio per la Roma».

Alle parole dell'Ad della Roma Sensi si sono poi aggiunte quelle del presidente Matarrese che ha ricordato di aver parlato poco fa con il presidente della Roma Franco Sensi «che era molto commosso. Ha ringraziato anche lui e io gli ho detto che siamo noi che lo ringraziamo per quello che ha fatto per il calcio italiano e per quello che sta facendo tramite la figlia. Oggi - ha concluso Matarrese - è una giornata deliziosa come questa bella ragazza».

## F1 Il finlandese ha firmato contratti con due scuderie. E Michael deve decidere il suo futuro Raikkonen vicino alla Ferrari. Aspettando Schumi

di Lodovico Basalù

Kimi Raikkonen che firma sia per la Ferrari, sia per la Renault. Secondo il quotidiano spagnolo "As" la cosa risponde al vero. Secondo l'inglese "The Guardian" Luca di Montezemolo presenterebbe a Monza, la prossima settimana, in occasione del Gp d'Italia, una squadra 2007 formata da Schumacher, Raikkonen e Massa. Per lasciare ancora al tedesco la possibilità di pensarci. Di decidere circa il suo futuro. Cosa non facile per uno abituato a vincere, a primeggiare dentro e fuori dagli autodromi. Il tormentone dell'estate, insomma, continua. Ed è logico che sia così. Non fosse altro perché Schumi è uno che ha sulle spalle 89 Gran premi vinti e 7 campionati mondiali. «Lasciatelo in pace. In questo momento ho altro a cui pensare. Chiedo alla Ferrari di aspettare la fine della stagione per sapere cosa farà Michael». L'esortazione arriva da Willi Weber, manager del pilota più ricco al mondo. In un momento delicato per il suo pilota, dopo la battuta d'arresto del Gp di Turchia. Con Fernando Alonso che sembra del tutto intenzionato a siglare il secondo titolo consecutivo. «Ho ricevuto delle

critiche fatte con troppe leggerezza», ha detto al proposito Schumacher. Il problema è che l'entourage di Maranello ha già in mano un precontratto firmato da tempo con Raikkonen. In F1 tutto si fa e tutto si disfa. Ma in quest'ultima ipotesi occorre pagare una penale, che nel caso di Raikkonen sarebbe di 5 milioni di euro. Insomma da un lato la Ferrari si deve tutelare, dall'altro la stessa cosa può averla fatta Raikkonen. Lasciandosi aperta la porta Renault. Dove rimpiazzerebbe Alonso facendo coppia con Fisichella. Da parte della Ferrari - con i test a Monza in atto - si conferma l'annuncio ufficiale per la prossima settimana, con tutta probabilità già giovedì 7 settembre o al massimo sabato 9. A prescindere, a questo punto, da quello che deciderà poi Schumacher. Sempre in tema di pettegolezzi, in un'intervista rilasciata al settimanale britannico "Hello" - ripresa dalla Bild - Briatore avrebbe detto di «aver raggiunto tutti gli obiettivi e di essere pronto a lasciare la F1». Ma Flavio - che ha appena rinnovato con la Renault per tutto il 2007 - ha smentito la cosa.

### BREVI

#### Ciclismo Vuelta, nella quinta tappa acuto di Di Luca

Va a Danilo Di Luca la quinta tappa (la prima di montagna) della Vuelta di Spagna da Plasencia a La Covadilla di 178 chilometri. La maglia oro di leader della classifica generale passa da Hushovd allo stesso Di Luca. Dopo una stagione piena di infortuni e delusioni il corridore abruzzese si riscatta e prenota una maglia azzurra al Mondiale di fine settembre a Salisburgo.

#### Mondiali di basket Grecia e Usa in semifinale senza problemi

Negli ultimi due quarti di finale ai Mondiali in Giappone la Grecia ha battuto la Francia 73-56 (Fotsis e Papadopoulos 14) mentre gli Stati Uniti (Anthony 19, James 13) hanno faticato solo fino all'intervallo (42-41) per poi chiudere 85-65 sulla Germania di un'impreciso Nowitzki (solo 15 punti). Domani le due semifinali: Argentina-Spagna e Usa-Grecia.

#### Olimpiadi Tokyo candidata per l'edizione del 2016

Tokyo è la città giapponese candidata a ospitare le Olimpiadi estive del 2016. Lo ha annunciato il Comitato olimpico giapponese. Il Giappone ha ospitato le ultime Olimpiadi estive nel 1964. Per l'edizione del 2016 l'Italia è ancora formalmente in corsa.

#### Calcio Stasera a San Siro Trofeo Tim

Nel triangolare estivo in campo Juventus, Inter e Milan. Possibilità per i bianconeri di misurarsi con le milanesi in attesa del purgatorio della B. Tre tempi da 45 minuti per decidere il vincitore.

CO.SEA. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI Bilancio d'esercizio al 31/12/2005 (decreto del Ministero del tesoro 26/04/1995)			
STATO PATRIMONIALE			
	31-12-2005	31-12-2004	
<b>ATTIVO</b>			
A. CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO per capitale di dotazione deliberato da versare	551.621	765.056	
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali:	21.051	67.502	
II. Immobilizzazioni materiali:	5.540.770	5.134.793	
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, dei crediti degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.567.559	2.567.916	
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	8.169.380	7.770.211	
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze:	33.942	151.577	
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.627.681	2.345.070	
IV. Disponibilità liquide	672.800	1.144.476	
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.334.423	3.641.123	
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	119.329	167.055	
TOTALE ATTIVO	13.174.758	12.343.935	
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO:	7.457.398	5.572.820	
<b>PASSIVO</b>			
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale di dotazione	5.744.738	5.744.738	
IV. Fondo riserva	54.823	53.898	
VI. Riserve statutarie e regolamentari	493.412	494.719	
VII. Altre riserve, distintamente indicate:			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.393	9.659	
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	6.297.366	6.293.814	
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	1.155.693	994.325	
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	173.086	149.406	
D. DEBITI	5.510.597	4.906.833	
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	
TOTALE PASSIVO	13.174.758	12.343.935	
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO:	7.457.398	5.572.820	
CONTO ECONOMICO			
	31-12-2005	31-12-2004	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. RICAVI	6.121.783	5.607.962	
2. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-117.635	417.212	
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	46.213	43.576	
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	263.133	150.066	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.213.484	6.218.796	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	156.058	47.182	
7. PER SERVIZI	3.817.330	3.802.577	
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	232.374	152.548	
9. PER IL PERSONALE	704.030	672.468	
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.161.343	1.030.958	
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	165.542	165.542	
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	178.279	324.694	
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	6.215.958	6.005.989	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	97.938	212.827	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	8.867	16.732	
17. INTERESSI E ONERI FINANZIARI	137.917	148.889	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19. SVALUTAZIONI	23.743	15.829	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI	144.887	102.170	
21. ONERI STRAORDINARI	293	24.084	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	88.738	142.927	
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	85.346	133.268	
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.393	9.659	